

Convenzione fra Studio di psicologia e psicoterapia "PSICOASCOLTOPARMA" e Collegio IPASVI Parma

Con la presente i singoli professionisti psicologi e psicoterapeuti Alfieri Emanuela, Foà Chiara, Tonarelli Annalisa e Ruggerini Simone chiedono di poter stipulare una convenzione con il Collegio IPASVI di Parma.

Si precisa che lo studio presso cui svolgono attualmente la propria attività è sito a Parma, via Parigi, 20 [www.psicoascoltoparma.com](http://www.psicoascoltoparma.com)  
Telefono 3492630311 oppure 3497418370  
E-mail [chiara.foa@unipr.it](mailto:chiara.foa@unipr.it) oppure [annalisatonarelli@yahoo.it](mailto:annalisatonarelli@yahoo.it)

Si precisa inoltre che i suddetti professionisti operano con un approccio di tipo sistemico relazionale, psicodinamico e cognitivo-comportamentale.

Nell'approccio sistemico relazionale l'attenzione è centrata su più livelli: sono presi in esame sia la persona nella propria dimensione individuale, sia le relazioni che fanno parte della sua vita nei diversi contesti della quale fa parte e nella quale agisce. Permette di lavorare con le persone al fine di condurle verso una maggiore consapevolezza delle proprie modalità relazionali e comportamentali disfunzionali che mantengono in vita un disagio e si ripercuotono sulla qualità di vita in uno o più ambiti (lavoro, famiglia, sociale). Consente di lavorare oltre che, con incontri di tipo individuale, anche con incontri di coppia e familiari.

La Psicoterapia Cognitivo-Comportamentale (Cognitive-Behaviour Therapy, CBT) è attualmente considerata a livello scientifico internazionale uno dei più affidabili ed efficaci modelli per la comprensione ed il trattamento dei disturbi psicopatologici. Aiuta a modificare la relazione fra le situazioni che creano difficoltà e le abituali reazioni emotive e comportamentali che la persona mette in atto in tali circostanze, mediante l'apprendimento di nuove modalità di risposta/ reazione, l'esposizione graduale alle situazioni temute e il fronteggiamento attivo degli stati di disagio. Aiuta inoltre a rilassare mente e corpo, così da sentirsi meglio per potere prendere anche decisioni importanti. Aiuta i pazienti ad individuare i pensieri ricorrenti e gli schemi disfunzionali di ragionamento e d'interpretazione della realtà, al fine di sostituirli e/o integrarli con convinzioni più funzionali. La CBT ha assunto il ruolo di trattamento d'elezione per i disturbi d'ansia, così come attestano recenti documenti diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS). È scientificamente fondata, è orientata allo scopo, è pratica e concreta, è a breve termine ed è collaborativa (paziente e terapeuta lavorano insieme per capire e sviluppare strategie che possano indirizzare il soggetto alla risoluzione dei propri problemi).

La diagnosi psicodinamica pone al centro della sua modalità di conoscenza, raccolta e analisi dei dati la *personalità* del paziente, ovvero quella dimensione strutturale (in parte consapevole, in parte inconsapevole) del sé dell'individuo che determina le sue tipiche modalità psichiche, emotive, comportamentali, relazionali ed esistenziali; il focus è dunque sulla realtà soggettiva della persona, sull'impronta personale che definisce la sua specificità e complessità di essere umano nel suo essere unico e "irripetibile".

La diagnosi psicodinamica si occupa delle *persone* più che dei loro *disturbi*: tale approccio, pertanto, si distingue nettamente da una diagnosi descrittivo-categoriale, che invece "riduce" la sofferenza di un paziente ad una etichetta che, inevitabilmente, spersonalizza e allontana il processo di conoscenza dal paziente stesso. Ovviamente i sintomi nel processo non vengono trascurati, ma inseriti all'interno di un sistema di vissuti, significati, contenuti intrapsichici e dinamiche interpersonali che conferiscono loro un senso, un contesto personologico altamente soggettivo,

senza il quale è impossibile definire un corretto progetto terapeutico che sia aderente a *quel* paziente, a *quel* soggetto.

La diagnosi, dunque, osservando i modi soggettivi di affrontare un evento, una crisi o una difficoltà, quindi i limiti ma anche le risorse del paziente, non ostacola la corretta percezione delle sfumature cruciali dell'unicità insita nel paziente; tale percezione si basa sull'indagine della vita attuale e passata del paziente nei suoi accadimenti e negli aspetti emotivo-esperienziali, attraverso le narrazioni che di questa vita ci fa il paziente, nonché sull'utilizzo di test proiettivi di personalità (non vengono esclusi altri strumenti, nell'eventualità, come i test di intelligenza).

Dimensione fondamentale che permette la buona riuscita di una diagnosi psicodinamica è quella emotivo-relazionale che si crea nell'incontro tra clinico e paziente: possiamo infatti affermare che la competenza diagnostica consiste proprio nel mettersi in contatto, oltre che con i contenuti consapevoli espressi, anche e soprattutto con i processi inconsapevoli che sottostanno alla comunicazione del e *col* paziente. Sono quindi punti cardine dell'impostazione psicodinamica la considerazione e la valutazione accurata delle emozioni e delle sensazioni sperimentate da paziente e diagnosta durante i diversi colloqui.

In conclusione, il processo diagnostico psicodinamico è definibile come un processo inferenziale, contestuale e bi-dimensionale, che accoglie e ri-conosce l'esperienza soggettiva all'interno di una dinamica inter-soggettiva, che si snoda lungo un percorso con-diviso e com-partecipato, orientato al riconoscimento autentico e profondo della persona sofferente e all'individuazione delle modalità più adatte per aiutarla.

Date tali premesse, anche la terapia non può di fatto sostanzarsi nel "sanare" uno stato mentale, nel "riparare" un comportamento o nel semplice "eliminare" una sintomatologia, ma piuttosto nel accompagnare le persone in un percorso di ri-conoscimento e consapevolezza di se stessi e del proprio modo di significare e vivere la propria vita, chiarendo i propri punti di debolezza ma soprattutto dando voce ai punti di forza che tutti noi possediamo, dai quali poter così partire per una ri-costruzione del proprio percorso esistenziale che sia maggiormente armonico, equilibrato, gratificante e incentrato su un ritrovato benessere psico-fisico complessivo.

Si propone pertanto di riservare agli iscritti al Collegio IPASVI di Parma una riduzione del **20%** sulla tariffa applicata in riferimento al Testo Unico della Tariffa Professionale degli Psicologi allegato A del Codice Deontologico degli Psicologi.

Si chiederà agli iscritti, che vorranno beneficiare delle suddette condizioni, di comprovare l'iscrizione al Collegio IPASVI di Parma mostrando il tesserino di iscrizione valido.

La convenzione, di validità annuale, è tacitamente rinnovabile salvo recessione da una delle parti o da entrambe le parti.

Data **29 GEN. 2014**

Per Studio PsicoAscoltoParma

Per il Collegio IPASVI PARMA

Alfieri Emanuela Alfieri Emanuela

La Presidente

Foà Chiara Foà Chiara

Paola Siri

Tonarelli Annalisa Tonarelli Annalisa

Ruggerini Simone Ruggerini Simone

Protocollo I.P.A.S.V.I.  
PARMA

29 GEN. 2014

Prot. N. 2014/285  
Tit. III Cl. 01/A

COLLEGIO PROVINCIALE INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI E VIGILATRICI D'INFANZIA  
Largo Mercantini, 13 - Tel. 0521/987521 - 43100 PARMA  
Codice Fiscale 80000010340